GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ROMA — Supplemento al numero 45 — Martedì 24 febbraio 1885

PARTE UFFICIALE

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti a favore di impiegati civili e militari e loro famiglie.

Con deliberazioni del 12 novembre 1884:

Timpanelli Emilia, vedova di Longo Giuseppe, indennità lire 2779.
Guerri Paolina, vedova di Rayna Giacomo, indennità lire 2912.
Micheletti Crocifissa, vedova di Fazzini Antonio, indennità lire 2933.
Bresciani Felice, ispettore nel Ricovero di Mendicità in Borgo S. Donnino, lire 1240 33 — A carico dello Stato lire 570 84 — A carico delle provincie di Parma e Piacenza lire 669 49.
Gennari Giovanni, ragioniere capo della Deputazione provinciale di Udine, lire 2133 — A carico dello Stato lire 654 32 — A carico della provincia di Udine lire 1478 68.
Montaldo Giuseppe, soldato, lire 300.
Lagomarsino Camillo, id., lire 400.

Con deliberazioni del 19 novembre 1884:

Canzano Amalia e Giuseppe, orfani di Lorenzo, lire 916 66.
Ranalli Ferdinando, professore di Università, lire 6333.
Gemelli Francesca, vedova di Rinaldi Antonio, lire 700 — A carico dello Stato lire 530 83 — A carico del comune di Cremona lire 169 17.
Pennacchio Natalizia, vedova di Paternò Vincenzo, lire 90.
Maugeri Giacomo, brigadiere di finanza, lire 573 33.
Bernabei Giuseppe, tenente, lire 562 50 per anni 6 e mesi 7.
Colombo Michele, capitano, lire 1653 33.
Beltramone Lorenzo, usciere, lire 729.
Barletta Mª Anna Luigia, vedª di Rosaccio o Rosaci Antonio, lire 248.
Vinelli Lorenzo Pasquale, furiere maggiore, lire 510.
De Vita Filomena, orfana di Giuseppe, lire 85.
D'Andrea Giovanni, sergente, lire 318 80.
Zambianco Maria, vedova di Martinolli Alessandro, lire 800.
Smittarello Francesco, consigliere nell'Amministrazione provinciale, lire 2916.
Salafia Ignazio, ragioniere d'artiglieria, lire 1861.
Facchini Teresa, vedova di Angiolini Francesco, lire 960.
Sarti Angelo, maggiore del genio, lire 2153 33.
Mascia Michele, brigadiere nei carabinieri, lire 480.
Corti Enrico, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 730.
Cubeddu-Garau Gavino, consigliere di Corte d'appello, lire 3498.
Paneblanco Filippo, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 670.
Zambonini Augusto, tenente, lire 1015.
Rossi Girolamo, contabile di Commissariato militare, lire 3693.
Moscatelli Ferdinando, applicato di porto, lire 1401.
Lenzi Violante, vedova di Greco Gennaro, lire 178.
Cazzaniga Luigi, furier maggiore, lire 495.
Carrera Luigi, porta lettere, lire 960.
De Novellis Eleonora vedova di Russi Michele, lire 602 66.
Ricagni Gio. Battista, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1120.
Stecchetti Giulia Maria orfana di Lazzaro, lire 259 25 — A carico dello Stato lire 157 69 — A carico del comune di Bergamo lire 101 56.
Roggero Maria Felicita vedova di Ceppi Luigi, lire 514 66.
Perli Giulia vedova di Todeschini Angelo, lire 757 66.
Francalancia Emilia vedova di Moschini Paolo, lire 540 33.
Moscll Giorgio, maggior generale, lire 6500.
Giamberti Carolina vedova di Albini Giacinto, lire 823 50.
Innocenti Luigi, guardia di pubblica sicurezza, lire 192.
Tonelli Modesto, caporale, lire 465.
Campanile Maria-Giuseppa orfana di Raffaele, lire 476.
Clementi Girolamo, giudice di Tribunale, lire 3111 11.
Vaccari Eufemia Maria vedova di Maestrani Francesco e Maestrani Maria Adelaide orfana del suddetto, lire 383 04.
Gasperini Oreste, segretario economo nel R. Collegio femminile degli Angeli in Verona, lire 1647.
Pitigliani Caterina vedova di Piermattei Antonio, lire 293 33.
Borzelli Fortunato, ingegnere nel genio civile, lire 3960.
Malanotti Enrico, consigliere nell'Amministrazione prov., lire 2100.
Silvani Rosa vedova di D'Antoni Fortunato e D'Antoni Pietro orfano del suddetto, lire 252 84.
Spanu Salvatore, capitano nei carabinieri, lire 2040.
Fronteddu Pietro, maggiore, lire 2780.
Tosi Anna vedova di Cuniolo Pietro, lire 540.
Esposito Concetta vedova di Basso Girolamo, lire 475.
Celestini Giacinta vedova di Braccioni Benedetto e Braccioni Giuseppa, Augusto, Angelo orfani del suddetto, lire 168 54.
Barone Aniello, custode di bonifica, lire 397.
Muratore Ottavio, brigadiere di finanza, lire 536 67.
Giordana Cesare, computista nell'Amministrazione prov., lire 1822.
Viglione Giuseppe, caporale, lire 457 20.
Rosina Carlo, id., lire 457 20.
Cioffi Luigi, maresciallo nei carabinieri, lire 1040.
Bernardi Giovanni, capitano, lire 1716 67.
Tarsetti Cleofe vedova di Coppi Giuseppe, lire 42 56.
Porta Felice, ragioniere capo nell'Amministrazione del lotto, lire 2482.
Sanguinetti Teresa vedova di Profumo Bartolomeo, lire 839 33.
Marsucco Pellegrina vedova di Novari Mario, lire 991 33.
Prigione Felicita vedova di Boetti Carlo Paolo, lire 572 22.
Giaccio Maria Raffaela vedova di Sergio Ferdinando, lire 5622 — A Carico dello Stato lire 665 01 indennità — A carico della provincia di Napoli lire 4956 99.
Ciceri Lucia vedova di Mazzola Felice, indennità lire 1150.
Bertaina Marianna vedova di Brilli Giuseppe, indennità lire 2500.
Allegra Vincenzo, insegnante di Ginnasio, indennità lire 924.
Rossatti Maria vedova di Garrin Francesco Maria, lire 1244 33 — A carico dello Stato lire 1151 31 — A carico del Fondo per il Culto lire 93 02.
Vernassa Teresa vedova di Ciminaghi Girolamo, lire 68 70.
D'Atri Antonio, guardia doganale, lire 180.

Con deliberazioni 26 novembre 1884:

Ciardullo Luigi, brigadiere di finanza, lire 449 12.
Mura Raimonda vedova di Crova Francesco, lire 411 66.
Piras Gio. Antonio, maggiore contabile, lire 3130.
Gianolio Casimiro, maggiore, lire 2780.
Mengoni Enrico, maggiore, lire 2626 67.
Quaterni Lelia vedova di Pucci Gio. Angelo, lire 232 50.
Caloisi Francesco, magazziniere delle privative, lire 1746.
Capparucci Maria vedova di Combi Francesco, lire 395 05.
Taramella Teresa vedova di Moy Gio. Battista, lire 936 33.
Racioppi Antonio, professore di Ginnasio, lire 2203.
Sbrignadello Eleonora vedova di Dal Gallo Domenico, lire 802.
Casarotti Vittoria vedova di Albertini Vincenzo, lire 207 33.
Galli della Mantica Edoardo, colonnello, lire 4520.
Miletti Giacomo, capitano contabile, lire 1941 67.
Fichera Santo, brigadiere di finanza, lire 830.
Russo Fortunata vedova di Montuori Giovanni, lire 428 33.
Forzani Edvige vedova di Mazza Giulio Giovanni, lire 750.
Delfino Margherita vedova di Prestana Michele, lire 250.
Galeazzi Gioacchino, tenente veterinario, lire 562 50, per anni quattro.
Piacente Raffaele vedova di Ricciardi Raffaele, lire 100.
Cecchi Rosa vedova di Della Nave Emilio, lire 672 58.
Rossignoli Luigi, conservatore delle ipoteche, lire 3071.
Turchi Giovanni e Tito, orfani di Isaia, lire 960.
Pavan Antonio, guardia di finanza, lire 600.
Zanetti Teresa vedova di Cartocci Gio. Battista, lire 120.
Cogorno Caterina vedova di Piccardo Andrea, lire 110 25.
Preatoni Antonio, insegnante di scuola tecnica, lire 1075.
Prebolli Giovanna vedova di Biffi Luigi, lire 277.
Negrini Giovanni, ufficiale nelle Dogane lire 1213.
Meassi Gioacchino, furiere, lire 565.
Marcucci Pasquale, agente subalterno doganale, lire 920.
Rosa Gio. Battista, capitano, lire 2060.
Rossi Giovanni, tenente, lire 1150.
Esposto Paolo, operaio di marina, lire 430.
Acinelli Tommaso, operaio di marina, lire 415.
Ieri Egisto, maggiore, lire 2160.
Debernardi Giuseppe, furiere maggiore, lire 620.
Stoli Virginia vedova di Beltrandi Carlo, lire 750.
Tavella Regina vedova di Marrone Gio. Battista, lire 232 50.
Guazzotti Virginia vedova di Costa Giovanni, lire 741.
Longo Giuseppe, capitano medico, lire 1906 67.
Anselmo Ma. Antonia vedova di Guarino Gabriele, lire 188 33.
Ferrara Eugenia vedova di Nicoletti Domenico, lire 510.
Rodelono Roberto, segretario nel Ministero della Guerra, lire 2416.
Pareto Lazzaro, tenente, lire 1500
Lantieri Battistina vedova di Moriani Felice, lire 285 33.
Tamagno Luigi, tenente, lire 562 50, per anni cinque e mesi sei.
Testi Ernesta vedova di Mussi Ciro, indennità lire, 3833.
Granieri Nicola, sottocapo guardia carceraria, indennità lire, 1066.
Barone Nicola, orfano di Alessandro, indennità lire, 9777.
Reale Vincenzo, contabile presso le Ferrovie dell'Alta Italia, lire 2606 — A carico dello Stato, lire 1055 73 — A carico della Cassa pensioni Ferrovie Alta Italia, lire 1550 27.
Barilotti Elisabetta vedova di Pirone Michele, lire 221 66 — A carico dello Stato, lire 56 11 — A carico del comune di Napoli, lire 165 55.
Guccerelli Leopoldo, ufficiale nelle Dogane, indennità lire, 2666.
Costanzo Carmela vedova di Anzalone Costantino, indennità lire 7000.
Bianchi Francesca vedova di Santucci Riccardo, indennità lire 1166.
Preatoni Antonio, insegnante di scuola tecnica, indennità lire 1764

Con deliberazioni 3 dicembre 1884:

Turi Giulia, vedova di Corazzi Domenico, lire 764 44.
Lensi Eleonora, vedova di Tarchiani Plinio, lire 751 66.
Filomena Maria, orfana di Ferdinando, lire 314 50.
Bruni Gaetana, vedova di Martinez Pietro, lire 310.
Lardara Giovanni, guardia di finanza, lire 431 30.
Borgialli Costantino, cancelliere di Pretura, lire 1278.
Lozzero Virginia, vedova di Favole Giovanni, lire 320.
Maresca Andrea, segnalatore semaforico nei telegrafi, lire 1298.
Verde Francesco presidente di Tribunale, lire 2488.
Discepoli Anna, vedova di Schinetti Francesco, lire 537 50.
Banchero Giovanni, operaio di marina, lire 445.
Pasetti Luigi, maggiore, lire 2920.
Gaffarelli Maria, vedova di Callegarini Angelo, lire 207 33.
Especo Luisa, vedova di Bacchi Carlo, e Bacchi Emilia, Carolina, Alessandrina, orfane del suddetto, lire 473.
Castelli Luigi, segretario, lire 3360.
Oliva Marianna, vedova di Trudi Nicola, lire 2111.
Corsi Maria Angela, vedova di Bonanni Luigi, lire 688 36.
Ferri Stanislao, brigadiere di finanza, lire 830.
Frescot Ma Luisa, vedova di Bertolini Luigi Costanzo, lire 967.
Chiesa-Abbiati Ma Giuseppa Antonia, vedova di Capello Giuseppe, lire 458 33.
Avola Concetto, guardia di finanza, lire 386 67.
Vallini Serafina, vedova di Scarani Alessandro, indennità lire 5228.
Fogy Giuseppa, vedova di Uibelhak Leonardo, lire 241 66.
Albertini Domenico, postiglione, lire 200.
Pasini Vincenzo, magazziniere dei generi di privativa, lire 2150.
Zanin Giusto, cernitore nello Stabilimento di Agordo, lire 299 97.
Armitano Anna, vedova di Marchi Virgilio, lire 563 66.
Acquaroli Angela, vedova di Gigli Domenico, e Gigli Alessandro e Leopolda, orfani del suddetto, lire 148 35.
Cantoni Albano, orfano di Tullio, lire 1262 33.
Corbo Nicola, ufficiale alle scritture nei magazzini delle privative, lire 1000.
Villa Antonio, maestro elementare di disegno, lire 720.
Avolio Lucia, vedova di Orsi Giacomo, lire 290.
Kibel Vittoria, orfana di Paolo, lire 518 25.
Ferrari Enea, verificatore dei pesi e misure, lire 2946.
Mantici Elbano, direttore carcerario, lire 2325.
Piermarini Francesco, brigadiere di finanza, lire 426 67.
Olivares Marcellina, vedova di Antonioli Pietro Luigi, lire 996 67.
Verrusio Marianna, vedova di Marone Filippo, lire 512.
Beretta Virginia, vedova di Marazzi Ermenegildo, lire 259.
Bellinzona Ercole, giudice di Tribunale, lire 2800.
Tedeschi Antonio, sottobrigadiere di finanza, lire 449 33.
Zampana Settimo, brigadiere di finanza, lire 610.
Ferreri Clara, vedova di Dauna Casimiro, lire 1283 33.
Enrico Giuseppe, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 585.
Matarese Enrico, brigadiere di finanza, lire 830.
Catalano Cristina, vedova di Baldi Antonio, lire 357.
Ricotta Michela, vedova di Pacilio Ottavio, lire 586 66.
Mussi Carlo, maggiore, lire 2710.
De Simone Pietro, maresciallo di finanza, lire 720.
Giordano Generoso, guardia di finanza, lire 600.
Passerini Emilio, id. id., lire 280.
Nannetti Maria, vedova di Manfredini Angelo, lire 622 33.
Lazzaro Nicola, ragioniere geometra nel genio militare, lire 2000.
Laura Giuseppe, tenente di finanza, lire 2000;
Palla Vincenzo, capoguardia carceraria, lire 706.
Argentero Domenica Maria, vedova di Carnero Giovanni, lire 122.
Palombo Matilde, vedova di Innocenti Gaetano, lire 168 66.
Zironi Massimiliano, guardia di finanza, lire 377 14.
Marano Ma Teresa, vedova di Scassillo Francesco, lire 211 66.
Belli Luigi, sottobrigadiere di P. S., lire 572.
Bofisè Filomena, vedova di Pecoraro Pasquale, lire 150.
Oddone Francesco, scrivano locale, lire 810.
Manoni Domenica, operaia nella manifattura tabacchi in Venezia, centesimi 34 giornalieri.
Richichi Rosa, vedova di Russo Domenico, lire 180.
Bevilacqua Luisa, vedova di Pericotta Nicola, lire 100.
Maffei Serafino, pretore, lire 2304.
Capra Ferrante, ricevitore doganale, lire 3510.

Fiorentini Lucia, operaia nella manifattura tabacchi in Venezia, centesimi 43 giornalieri.
Pastena Carmine, guardia carceraria, indennità lire 875.
Mandina Mª Cristina, vedova di Magnoliverio Gennaro, ind. lire 3675.
Vanacore Gaetano, ufficiale doganale, ind. lire 4533.
Granaglia Carolina, vedova di Zenone Luigi, ind. lire 2955.
Tubby Mª Giulia, vedova di Zorzi Napoleone, ind. lire 2400.
Errani Angela, vedova di Gori Mariano, ind. lire 3500.
Trezza Luigi, sottocapo guardia carceraria, ind. lire 1650.
Donati Margherita, vedova di Marchettini Rinaldo, lire 509 93 — A carico dello Stato lire 487 20 — A carico del comune di Livorno lire 22 73.
Enria Giovanni, capostazione nelle ferrovie A. I., lire 1666 — A carico dello Stato lire 127 40 — A carico della Cassa pensioni ferrovie A. I. lire 1538 60.
Lorenzelli Giuseppe, postino, lire 614 — A carico dello Stato lire 492 82 — A carico del Fondo depos. com. parmensi lire 121 18.
Fogliazza Maddalena, vedova di Viglioli Giuseppe, lire 759 33 — A carico dello Stato lire 744 — A carico del Fondo dep. com. parmensi lire 15 33.
Salazar Cesare, capitano di fregata, lire 2380.

Con deliberazioni del 10 dicembre 1884:

Cambruzzi Angelo, carabiniere, lire 620.
Capomagi Benedetto, soldato, lire 300.
Milanesio Biagio, capo operaio nell'arsenale di costruzione in Torino, lire 1000.
Fusano Giuseppe, inserviente presso il Consiglio di Stato, lire 1152.
Sangiorgi Luigi, segretario di Regia procura, lire 927.
Dei Laura, orfana di Settimio, lire 828 29.
De Falco Pasquale, operaio nel polverificio di Scafati, lire 381.
Morra Maria, lavorante nel laboratorio di precisione in Torino, lire 318.
Ronco Irene, id. id. id., lire 300.
Chizzolini Luigi, caporale maniscalco, lire 360.
Lopez Maria Gaetana, Rosa, Maddalena, Anna Maria, M.ª Giuseppa, Filomena, Margherita, M.ª Carolina orfane di Pasquale, lire 127 50.
Volpato Gio. Battista, capo tecnico d'artiglieria, lire 2777.
Pescolonna Gio. Giuseppe, professore di Liceo, lire 1868.
Bolognino Vittorio, capo tecnico d'artiglieria, lire 2200.
Burgio Gabriele, vicecancelliere di Pretura, lire 977.
Paini Carolina vedova di Palelli Gio. Battista e Palelli Giuditta, Annunziata, orfane del suddetto, lire 209 62.
Scalabrini Domenica, vedova di Breda Giuseppe, lire 97 40.
Scelfo Santi, cancelliere di Pretura, lire 1511.
Piccinni Gabriele, applicato nelle Regie Avvocature erariali, lire 1756.
Petino Giuseppe, cancelliere di Pretura, lire 1365.
Bergomi Giuseppe, sergente nei veterani, lire 415.
Cerallo Giuseppe, operaio nel magazzino militare di Torino, lire 415.
Caruso Giovanni, 2° nocchiere nei RR. equipaggi, lire 708.
Rossi Gaetano, furiere maggiore, lire 475.
Mussatto Giuseppe, tenente contabile, lire 1200.
Fossati Marianna, vedova di Tarditi Michele, lire 249 33.
Illuminati M.ª Giuseppa, orfana di Vincenzo, lire 48 83.
Niccolucci Emilio, primo cancelliere dell'Archivio notarile di Siena, lire 1004 64.
Zannetti Gio. Battista, sottobrigadiere di Finanza, lire 449 33.
De Mercurio Pietro, giudice di Tribunale, lire 2800.
Ciaccio Francesco, sottoispettore forestale, lire 1925.
Boscolo Angelo, milite della Repubblica veneta del 1848-49, lire 300.
Verdesi Vincenzo, soprintendente alla grascia a Roma, lire 580 50.
Rampazzini Giuditta vedova di Suardi Giuseppe (Indenn.), lire 3911.
Buranella M.ª Luigia vedova di Moranzio Giovanni, lire 206 67.
Donaggio Giuseppe, operaio di marina, lire 635.
Astarita Raffaela vedova di Irace Raffaele, lire 107 93.
Fussi Antonia vedova di Girelli Giulio, lire 138 32.
Boeri Giacomo, Livia, Osvaldo, Maria, orfani di Angelo, lire 1020.
Calderini Barbara vedova di De Michelis Carlo, lire 750.
Riitano Bartolo, appuntato d'artiglieria, lire 300.
Schiavon Fortunato, guardia di finanza, lire 600.
Macagno Francesco, maggiore contabile, lire 2920.
Gatti Francesco, usciere della Biblioteca Nazionale di Firenze, lire 742.
Petit-Gabet Francesco, professore di lingua francese, lire 1440.
Ferrando Teresa, vedova di Giacoboni Severino, lire 640.
Salini Marco, capitano, lire 1555.
Pichi Rosa, vedova di Pichi Andrea, lire 293 33.
Vannuccini Maria Tranquilla, vedova di Banchi Ferdinando, lire 150.
Poiana Giov. Battista, guardia di finanza, lire 600.
Cappello Lucia, vedova di Serafini Eugenio, lire 343.
Balistreri Giov. Battista, cannoniere ne' RR. Equipaggi, lire 360.
Rossi Giuditta, vedova di Molinari Lorenzo, lire 656 67.
Salsi Domenica e Giovanni, orfani di Antonio, lire 150.
Sarti Savonarola Carlo, maggiore, lire 2223 33.
Risso Maddalena, vedova di Gavaldo Pasquale, lire 160.
Curcuruto Concetta, vedova di De Martini Massimo, lire 937 50.
Ungaro Comincio, segretario dirigente nell'Amministrazione carceraria, lire 1901.
D'Alessandro Gaetana, Rosa, Francesca, orfani di Tommaso, lire 102.
Cioni Giuseppina, vedova di Giacchi Attilio, lire 600.
Mauri Giacomo, scrivano locale, lire 1248.
Bandozzi Eugenio, ufficiale telegrafico, lire 1458.
Papini Emilia, vedova di Capresi Michele, lire 169.
Rizzotti Luigi, magazziniere delle privative, lire 2809.
Rocci Adelaide, vedova di Odone Luigi, indennità lire 2800.
Tazzoli Augusto, pretore, indennità lire 2000.
Silipigni Tommaso, pretore, indennità lire 3966.
Di Sarno Raffaele, guardia degli scavi d'antichità, indennità lire 1133.
Maggi-Mathieu Maria Adelaide, vedova di Casoli Roberto, indennità lire 5111.
Laurito Lucrezia, vedova di Belluscio Ambrogio, indennità lire 3600.
Tonolli Emma, vedova di Zagnoni Guido, indennità lire 2833.
Fornari Maria, vedova di Alasia Giuseppe, indennità lire 4861.
Severi Aristodemo, impiegato daziario, lire 1044 — A carico dello Stato lire 189 27 — A carico del comune di Cesena lire 854 73.
Becchio Vincenzo, macchinista presso le Ferrovie Alta Italia, lire 2016 — A carico dello Stato lire 469 07 — A carico della Cassa pensione Ferrovie Alta Italia lire 1546 93.
Doberti Ester, vedova di Gaja Giorgio, a totale carico della Cassa pensioni Ferrovie Alta Italia, lire 1015 33.
Persichetti Giuseppe, controllore nelle Manifatture tabacchi, lire 2545.
Valle Anna, vedova di Marion Basilio, lire 1189 66.
Maineri Nicolò, soldato, lire 300.

Con deliberazioni del 17 dicembre 1884:

Vizzica Francesco, capo delle officine delle R. Zecche, lire 2371.
Ferraris Antonio, ricevitore del registro, lire 2495.
Antonelli Luigi Carlo, sottoispettore telegrafico, lire 2439.
Castelvetri Napoleone, foriere maggiore, lire 725.
Fiori Giuseppe, tenente, lire 1175.
Molin Pietro, vicesegretario di ragioneria nelle Intendenze, lire 1600.
Del Pero Lucia, vedova di Ollino Giovanni Lorenzo, lire 274.
Bisazza Antonino, magazziniere economo, lire 1600.
Carpani Paolo, titolare di Ginnasio, lire 1907.
Notaroberto Guglielmo, segretario, lire 2583.
Cafara Francesca, vedova di Narici Michele, lire 2666 66.
Meo Teresa, vedova di Di Scala Vincenzo, lire 333 33.
Martinelli Anna, orfana di Filippo, lire 77 74.
Marcotulli Costantino, capitano medico, lire 2250.
Pusinich Cesare Augusto, operaio di Marina, lire 402.
Mancinelli Angela, vedova di Brunacci Giovanni, lire 282 18.
Morati Odoardo, giudice di Tribunale, lire 1733.
Garena Mª Margherita, vedova di Pereno Giuseppe, lire 250.
Forno Giuseppe, cancelliere di Pretura, lire 1608.
Rossi Clotilde, orfana di Michele, lire 250 25.
Rava Biagio, lavorante d'artiglieria, lire 372.

Paradisi Amalia, vedova di Sopranzi Aldobrando, lire 752 33.
Roselli Adelaide, vedova di Gallo Antonio, lire 544 66.
Gatto Rosa, vedova di Foscarini Michele, lire 557.
D'Amore Angela, vedova di Majorsino Gennaro, lire 920 83.
Mancino Felice Maria, vedova di Pane Salvatore, lire 241 66.
Guelpa Giacomo, sergente veterano, lire 490 08.
Gonnelli Virginia, vedova di Gugliantini Ferdinando, lire 703 33.
Brigati Domenico, guardia di finanza, lire 760.
Leoni Ferdinando, capitano, lire 1520.
Maina Simone, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1060.
Esposito Eugenia, vedova di Scognamiglio Giuseppe, lire 241 67.
Robotti Anna, vedova di Manassero di Costigliole Federico, lire 1115 33.
Porrini Gerolamo, usciere di Questura, lire 800.
De Peverelli Francesco, capo d'ufficio postale, lire 2546.
Versari Eleonora, vedova di Forni Marco, lire 666 66.
Petrini Mª Giuditta, vedova di Borghini Angelo, lire 756.
Ronzullo Concetta, vedova di Bellotti Filippo, lire 232 33.
Zancani Camillo, luogotenente nei veterani italiani, lire 1125.
Cajazzo Filomena, vedova di Juliana Luigi, lire 151 67.
Garofalo Rosina, vedova di Dente Sabato, lire 90.
Pisani Luigia, vedova di Monterisi Salvatore, lire 188 33.
Conte Nunziata, vedova di Perillo Nicola, lire 211 67.
Esposito Maria, vedova di Langella Antonio, lire 188 33.
Michelangeli o Arcangeli Maria, vedova di Giacchi o Ginna Sante, lire 32 25.
Mazzitelli Rosa, vedova di Fiorentino Gabriele, lire 174.
Guadagnini Matteo, orfano di Eusebio, lire 119 87.
Zamparino Anna Maria, vedova di Torrese Giuseppe, lire 188 33.
Di Tommaso Maria, orfana di Giovanni, lire 255.
Merlo Rosa Angela, vedova di Cristofoletti Gio. Battista lire 248 66.
Poggi Anna, vedova di Cuneo Filippo, lire 1511.
Davico Luigi, capo d'ufficio postale, lire 1633.
Porri Nicolò, aiutante postale, lire 1422.
Baldi Teresa, vedova di Nigelli Francesco, lire 241.
Dell'Oro Maria, vedova di Ceretti Domenico, lire 232 33.
Genocchi Antonia, vedova di Moy Edoardo, lire 1600.
Balena Angelo, brigadiere nei carabinieri, lire 475.
Begalino Bartolomeo, appuntato nei carabinieri, lire 398 40.
Farina Giambattista, furiere maggiore, lire 725.
Montanari Giuseppe, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1040.
Borghi Cesare, ufficiale d'ordine, lire 1760.
Galletti Raffaele, capo d'ufficio postale, lire 1620.
Bianchi Anna Maria, vedova di Pompei Lodovico e Pompei Ester, Adelaide, Oreste, Consalvo, orfani del suddetto, lire 154 72.
De Dominicis Maria Francesca, vedova di Borri Romualdo, lire 500.
Piancone Giovanna, vedova di Dal Bianco Giacomo, indennità lire 4083.
Cardone sacerdote Saverio, cappellano carcerario, indennità lire 513.
Argenti Ciriaco, assistente nel genio militare, indennità lire 1750.
Foa Eva Rachele, vedova di Segre Zaccaria, indennità lire 2400.
Capriolo Pasqua, vedova di Valerio Giovanni, indennità lire 1122.
Rebolla o Rebulla Virginia, vedova di Greco Domenico, indennità lire 4433.
Cantelli Gennaro, custode di bonifica, indennità lire 1333.
Lancellotti o Langellotti Concetta, vedova di Marciafava Aniello, indennità lire 1133.
Mazziotta Maria Carolina, vedova di Marrone Martino, lire 709 33 — A carico dello Stato lire 92 17 — A carico della provincia di Trapani lire 617 16.
Cavallari Giovanni, ricevitore del dazio consumo, lire 1283 — A carico dello Stato lire 619 51 — A carico del comune d'Imola lire 663 49.
Marianini Teresa, vedova di Marianini Pietro, lire 897 66.
Gatto Pietro, brigadiere portalettere, lire 1037.
Rainoldi Ferdinando, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 748.

Con deliberazioni del 18 dicembre 1884:

Vannetti Teofilo, appuntato di P. S., lire 520.
Bordoni Domenico, delegato id., lire 2000.
Varnelli Rosa, vedova di Paolini Giulio, lire 64 67.
Monnosi Giovanni Gaetano, orfano di Giovanni, lire 160 — A carico dello Stato lire 139 01 — A carico del comune di Lucca lire 20 99.

Con deliberazioni del 27 dicembre 1884:

Viggiani Vincenza, vedova di Cortese Enrico, indennità lire 6126.
Aly-Belfadel Giulia, orfana di Giovanni, lire 400.
Barletta Vincenzo, cancelliere di Pretura, lire 1471.
Balestreri Giacomo, direttore di Ginnasio, lire 1486.
Bagiarini Lorenzo, procuratore generale di Corte d'appello, lire 7194.
Costa Elisa, vedova di Baudin Luigi, lire 1283 33.
Donati Amalia, vedova di Galbani Francesco, lire 209 62.
Pittaluga Angela Maria, vedova di Quenza Nunzio, lire 352 50.
Negretti Giuseppa, vedova di Borgatta Daniele, lire 604 33.
Cecchi Maria Elisabetta, vedova di Caprilli Giuseppe, lire 292 60.
De Ziller Maria ed Olga, orfane di Alessandro, lire 946 33.
Lamoureux Emilia, vedova di Vannutelli Mario, lire 419 25,
Barnato Ottaviano, magazziniere dei generi di privativa, lire 2905.
Russo Giovanni, ragioniere d'artiglieria, lire 1300.
Calderato Giovanni, capitano, lire 1751 67.
Casoni Carolina, vedova di Guidugli Angelo, lire 775.
Rossetti Angela Clara, vedova di Pozzo Giuseppe, lire 2566 67.
Tirone Carlo, orfano di Giuseppe, lire 150.
Moroni Annibale, maresciallo di finanza, lire 980.
Albonetti Vincenzo, brigadiere di finanza, lire 830.
Esposito Rachele, vedova di Mele Bernardo, lire 240.
Celotto Salvatore, operaio di marina, lire 725.
Zanelli Eugenio, brigadiere nei carabinieri, lire 480.
Huber Enrico, sergente nelle truppe pontificie, lire 141 74.
Romana Michele, maggiore, lire 3130.
Grotti Narciso, maggiore nei carabinieri, lire 2850.
Alposso Maria, vedova di Borgarelli Guglielmo, lire 668 33.
Rassaval Luigi, tenente colonnello, lire 4000.
Tagliapietra Costanza, vedova di Testarolo Giuseppe, centesimi 25 giornalieri.
Azzolini Paolo, ispettore generale nel Ministero delle Finanze, lire 6088.
Montabone Leopoldo, colonnello, lire 3913 33.
Becchi Eleonora, vedova di Panini Luigi, lire 230 26.
Martini Anna, vedova di Cecchetti Carlo, lire 959 44.
Palumbo Cataldo, guardia di finanza, lire 600.
Amato Lucia, vedova di Magnanelli Raffaele, lire 281 66.
Contin Gaetano, sottoprefetto, lire 3678.
Tognini Pietro, padre di Egildo, già carabiniere, lire 232 50.
Ruffo Fulco Francesco, capitano di fregata, lire 3000.
Gabardo Erminio, maggiore, lire 3200.
Garibaldi Giuseppe, soldato, lire 300.
Miolla Gioacchino, orfano di Giovanni, lire 152 40.
Baroni Teresa, vedova di Baccanti Giovanni, lire 360.
Grimando Alberto, ispettore di finanza, lire 2905.
Di Napoli Mª Giuseppa, vedova di Camporeale Nicola, lire 150.
Neri Ippolita, vedova di Vallaperta Gerardo, e Vallaperta Maria, orfana del suddetto, lire 212 65.
Guasta Napoleone Federico, delegato di P. S., lire 2333.
Zanotti-Cavazzoni Amedeo, Luigi, Armida, Elena, orfani di Alfeo, lire 333.
Calise Biagio, cannoniere nei RR. Equipaggi, lire 360.
Manfredini Domenico, guardia di P. S., lire 240.
Castiglioni Carlo, viceispettore di P. S., lire 1666.
Casaro Giorgio, guardia di P. S., lire 225.
Careda Maddalena, vedova di Alemanni Carlo, lire 850.
Guarnieri Angiolina, vedova di De Paolis Giovanni, lire 484 66.
Aymini Luigi, computista, lire 2127.
Ribossi Giovanni, computista, lire 1600.

Di Renzo Daniele, capo d'ufficio postale, lire 1786.
Bruneri Michele, usciere al Ministero degli Affari Esteri, lire 884.
Ceccherelli Domenico, impiegato daziario, lire 1700 — A carico dello Stato lire 766 20 — A carico del comune di Siena lire 933 80.
Cesario Cristina, vedova di Ramondino Antonino, lire 175 — A carico dello Stato lire 52 39 — A carico del municipio di Napoli lire 122 61.
Lombardi Concetta, orfana di Pietro, lire 85 — A carico dello Stato lire 35 23 — A carico della provincia di Cosenza lire 49 77.
Trombi Ercole, giudice di Tribunale, lire 2133.
Stampa Luigi, giudice di Tribunale, lire 2250.
Marulli M.a Luisa, vedova di Spinelli Antonio, lire 1841 66.
Carucci Maria, vedova di Conti Giuseppe, indennità lire 1540.
Fiz o Filz Benvenuta, vedova di Jachia Giuseppe, indennità lire 2566.
Gavoglio Maria, vedova di Medica Giacomo, indennità lire 1583.
Tardini Giovanni, segretario nell'Amministrazione provinciale, indennità lire 2222.
Malbecchi M.a Teresa, vedova di Campi Ercole, indennità lire 1916.
Rio Rachele, vedova di Martino Vincenzo, indennità lire 1512.
Buzzi-Langhi Carlotta, vedova di Mignone Lorenzo, indennità lire 2500.
Savegnago fu Anselmo, guardia carceraria, e per esso i suoi eredi, indennità lire 550.
Taroni Pietro, professore di ginnasio, indennità lire 4037.
Sghezzi Gaetana, vedova di Marino Michele, lire 86.
Kraus Elislago Emilia, vedova di Kraus Elislago Ermanno, gratificazione per una sola volta, lire 357 41.
Frugone M.a Anna, vedova di Riccabone Francesco, lire 1044.
Clavacci Angela, vedova di Bella Giuseppe, lire 1850.

Con deliberazioni 31 dicembre 1884:

Sernesi Adolfo, maggiore, lire 2626 67.
Veludo Giovanni, prefetto della Biblioteca Nazionale di Venezia, lire 4400.
Chiavaccini Olinto, tenente, lire 1150.
Segagni Giuseppina, vedova di Prevignano Faustino, lire 927 33.
Giusti Domenica, vedova di Pagnanelli Vincenzo, lire 69 87.
Troysi Giacinto, cancelliere di Pretura, indennità lire 2133.
Pagani Gio. Antonio, impiegato nell'Amministrazione provinciale lire 2302 — A carico dello Stato lire 985 52 — A carico della provincia di Belluno lire 1316 48.
Cortese Anna, vedova di Aceto Matteo, lire 495 66.
Folloni Luigi, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1060.
Coppiano Francesco, tenente, lire 1470.
Vissian Giovanni, capitano contabile, lire 1906 67.
Magnanelli Jole, vedova di Sabattini Gioacchino, lire 558 33.
Sacchi Giuseppe, commesso doganale, lire 1280.
Vicari Stefano, segretario, lire 2333.
Jon Pietro, assistente nel genio militare, lire 1445.
Vigevano Pietro, ingegnere nel genio civile, lire 2266.
Torrice Erasmo, guardia carceraria, indennità lire 500.
Peruzzi Carlo, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 2177.
Brazzoli Luigi, guardia di finanza, lire 600.
Betti Egidio Angiolo, sottobrigadiere id., lire 230.
Bolla Giuseppe, brigadiere id., lire 536 67.
Trabucco Maria, vedova di Morello Giacomo, lire 122 33.
Angiolini Clodoveo, capitano, lire 1815.
Balestra Carlo, tenente, lire 1500.
Paracchi Adolfo, capitano, lire 1618 33.
D'Andrea Paolo, soldato, lire 300.
Viviani Filomena, vedova di Scala Gennaro, lire 356 33.
Stella Pietro, cancelliere di Pretura, lire 1413.
Cuccu Saturnino, brigadiere di finanza, lire 830.
Carnevale Schianca Domenico, guardia di finanza, lire 558 50.
Carlevari o Carnevali Antonio, guardia di finanza, lire 493 33.
Fransini Costantino, sottobrigadiere id., lire 230.
Foresti Alessandro, brigadiere id., lire 324.
Malanca Desiderio, id. id., lire 686 25.
Laurello Giuseppe, id. id., lire 500.
Bonafini Alessandro, consigliere delegato dell'Amministrazione provinciale, lire 4644.
Tenerani Ma Anna, vedova di Pelliccia Antonio, indennità lire 2640.
Quarti Evangelista, usciere nell'Intendenza di finanza, lire 759.
Ajassa Federico, archivista, lire 2116.
Reverberi Caterina, vedova di Tosi Giuseppe, lire 2400.
Prinzivalli Maria, vedova di Vanni Ignazio, lire 424.
Luca Rachele, vedova di Bonati Felice, lire 150.
Scalfaro Serafina, vedova di Scalfaro Guglielmo, lire 1010.
Rillosi Egisto, maresciallo di P. S., lire 780.
Sestini Ma Clorinda, vedova di Ricci Luigi, lire 222 22.

Con deliberazioni del 7 gennaio 1885:

De Vita Francesco, archivista nel Ministero delle Finanze (Indennità), lire 6026.
Saltarini Serafino, usciere nelle Intendenze di finanza, lire 880.
Cornazzani Lazzaro, consigliere di Corte d'appello, lire 5600.
Spataro Santi, fuochista nel corpo RR. equipaggi, lire 360.
Ghigo Luigi, capitano, lire 1618 33.
Coller Antonio, vicesegretario nelle Intendenze di finanza, lire 1866.
Taburoni Giovanni, sottobrigadiere di finanza, lire 700.
Parisotto Giuseppe, cancelliere di Pretura, lire 1728.
Piga Giacomo, cancelliere di Pretura, lire 1099.
Franceschini Francesco, consigliere nell'Amministrazione provinciale, lire 3500.
Salmi Cesare, presidente di Tribunale, lire 3400.
Sienkiewicz Roberto, tenente colonnello, lire 4000.
Quadraruopolo Ma Michela vedova di Esposito Carmine, lire 155.
Lonni Giacomo, guardia di pubblica sicurezza, lire 468.
Longoni Defendente, sanitario delle carceri, lire 486.
Maldifassi Lucia vedova di Pipino Carlo, lire 911 33.
Franchi Demetrio, soldato, lire 300.
Tempesti Amalia vedova di Tempesti Saverio, lire 206 66.
Iuliano Filomena vedova di Esposito Pasquale, lire 169.
Putignani Scipione, tenente colonnello contabile, lire 3900.
De Martignoni Angelo, tenente, lire 970.
Minuti Enrico, trombettiere, lire 300.
Montano Achille, capitano, lire 1555.
Mattiangeli Bernardino, impiegato nel Municipio di Roma, lire 851 40.
Angaramo Andrea, guardia di finanza, lire 570.
Ferraironi Gerolamo, capo sezione nel Ministero delle Finanze, lire 3000.
Sussone Agostina vedova di Sirombra Pietro (Indennità), lire 4444.
Bocchiola Luigi, farmacista capo militare, lire 2250.
Treccani Anna Maria vedova di Santini Giacomo, lire 644 33.
Tagliacarne Domenico, appuntato di pubblica sicurezza, lire 283 32.
Rubiani Maddalena vedova di Alessio Lazzari, lire 163.
Carnevale Apostolo, segretario nell'Amministr. provinciale, lire 2553.
Roseti Raffaele, cancelliere di Pretura, lire 1345.
Rocchi Maria vedova di Benucci Paolo e Benucci Giuseppe e Gio. Battista orfani del suddetto, lire 459 56.
Nunez Anna vedova di Massarini Giuseppe, lire 161 25.
Corda Quirico, capitano, lire 1590.
Marinzoni Rosalba vedova di Spotti Pietro, lire 422 33.
Zanchi Giuseppe, capitano, lire 1681 67.
Bonelli Cesare, id., lire 1815.
Di Santo o De Santis Luigi, sottobrigadiere di finanza, lire 700.
Buzzi Maria vedova di Vasti Francesco, lire 832.
Boni Cesare, caporale dei vigili di Roma, lire 170 87.
Schena Angela, vedova di Santel Gio. Battista, lire 6 40 mensili — Santel Angelo, orfano del suddetto, centesimi 21 settimanali — Santel Maria Domenica, orfana del suddetto, centesimi 21 settimanali.

Derosa Anna Maria, vedova di Tartaul Domenico, lire 327 33.
Andò Filippo, guardia di P. S., lire 240.
Barberio Elisabetta, vedova di Calabria Luigi, lire 204.
Schena Maria, vedova di Nadalet Angelo, lire 4 78 mensili.
Lagomarsino Bartolomeo, sottobrigadiere di finanza, lire 469 75.
Franzetti Antonio, sottobrigadiere di P. S., lire 275.
Piola Pietro, capoguardia carceraria, lire 854.
Streglio Giacomo, sottotenente commissario, lire 500 per anni 4.
Fortini Carlo, macchinista di finanza, lire 1290.
Strigelli Giulia, vedova di Le Blanc Giovanni, lire 470 40 — A carico dello Stato lire 343 93 — A carico dell'Orfanotrofio Bigallo lire 115 68 — A carico della Pia Casa di Lavoro in Firenze, lire 10 79.
Malgeri Cecilia, vedova di Costarella Giuseppe, indennità lire 1841.
Casadio Sperandina, vedova di Malagola Eleucadio, lire 636 33.
Loda Gio. Battista, guardia magazzino nelle Ferrovie Alta Italia, lire 1050 — A carico dello Stato lire 376 08 — A carico della Cassa pensioni Ferrovie Alta Italia, lire 673 92.
Di Niscia Annibale, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 2553.
Breglia Concetta, Maria, Chiara, orfane di Raffaele, lire 38 25.
Parente Lucia, orfana di Mario, lire 141 66.
Acerbi Paolo, tenente, lire 1500.
Dentale Luigia, vedova di Spino Franc. Saverio, lire 291 33.
Giolito Giacomo, sergente, lire 558.

Con deliberazioni 15 gennaio 1885:

Albamonte Rosa, vedova di Minneci Michele, lire 1477 66.
Ribotta Marianna, vedova di Roddi Vincenzo, lire 656 33.
Luzzi Lucia, Serafina, Michele, orfani di Rocco, lire 544 33.
Salomone Paolina, vedova di Giachetti Giovanni, lire 733.
Carrozzi Erminia, vedova di Simondetti Giuseppe, lire 1390 66.
Rapallo Alessandrina, ved. di Righini di S. Albino Luigi, lire 291 66.
Cavallini Angela, vedova di Bevilacqua Giuseppe, lire 217 66.
Delle Donne Ignazia, vedova di Terenzi Secondo, lire 290.
Schirru Antonio, vicesegretario nelle Intendenze, lire 2000.
Della Casa Maddalena, vedova di Soffientino Pietro, lire 241 66.
Ferrari Giovanna, vedova di Cirelli Angelo, lire 684 66.
Cattò Giovanni, archivista nella Corte dei conti, lire 2810.
Federico Orsola, vedova di Quarto Raffaele, lire 226 67.
Guarino Guglielmo, guardia di P. S., lire 225.
Gargiulo Castrese, operaio di marina, lire 381.
Bessone Anna Maria, vedova di Ferrero Domenico, lire 150.
Gaudino Raffaele, operaio di marina, lire 402.
Lodati Margherita, vedova di Barrile Cesare, indennità lire 1402.
Graffeo Gio. Battista, primo segretario nelle Intendenze, lire 3116.
Arrighi Pietro, vicecancelliere di Pretura, lire 1270 08.
Gaipa Francesco Paolo, direttore capodivisione al Ministero dell'Interno, lire 5600.
Corradi Cristina vedova di Ponticelli Antonio, lire 70 42.
Somma Lo Presti Gaetano, commissario governativo per la vigilanza del Banco di Sicilia, lire 4400.
Gargiulo Francesco, operaio di marina, lire 318.
Clara Giovanni, brigadiere nei carabinieri, lire 475.
Cagnella Cesare, capitano, lire 1618 33.
Perona Antonio, operaio presso la fonderia di Torino, lire 367.
Savarese Domenico, operaio nel polverificio di Scafati, lire 409.
Ghe Giuseppina vedova di Cellario Carlo Giuseppe, lire 916 60.
Carraresi Alessandro, furiere maggiore, lire 636.
Sabella Maria Luigia vedove di Graus Vincenzo, lire 188 33.
Sironi Teresa vedova di Cattaneo Felice, lire 1237.
Pagliari Curzio, capo d'ufficio postale, lire 2546.
Barzaghi Antonio, direttore provinciale delle poste, lire 3300.
Massa Annetta moglie di Girelli Giovanni, lire 312.
Garrone Giuseppe, capitano contabile, lire 2180.
Foschi Maddalena vedova di Palmieri Oreste, lire 604.
Astone Luigi, soldato, lire 300.
Pancieri Anna Maria vedova di Zanvettori Gio. Battista, lire 500.
Botteoni Maria Luigia vedova di Balbo Francesco, lire 851 66.
Zuccotti Rosa vedova di Pavaranza Angelo, lire 1107.
Cortella Camillo, segretario nell'Amministrazione prov., lire 2553.
Mancioppi Domenico, guardiano carcerario, lire 633.
Conidi Raffaele, sostituto segretario aggiunto di proc. gen. alla Corte d'appello di Catanzaro, indennità lire 2600.
Boggio Anna Maria vedova di Ottino Pietro, lire 480.
Morando Pasqua vedova di Capuzzo Michele, lire 156.
Pagliuzzi Teresa Carolina vedova di Vialardi Francesco, lire 926 66.
Seminara Agata vedova di Santacroce Paolo, lire 373 33.
Maffei Roberto, ricevitore del registro, lire 5186.
Pigafetta Alessandro, ragioniere nell'Ammistrazione prov., lire 2322.
Trivella Bortolo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 700 80.
Fusa 1° Francesco, lavorante di fabbrica d'armi, lire 318.
Armini Alessandro, direttore di scuola tecnica, lire 1430.
Talamoni Pietro, vicesegretario di ragioneria nelle Intend., lire 1600.
Testa Gaetano, tenente, lire 562 50 per anni quattro.
Guarini Pietro, sottobrigadiere di pubblica sicurezza, lire 275.
Nobile Giuseppe, tenente, lire 1500.
Vacca Luigi, operaio di marina, lire 381.
Persico Raffaele, id., lire 381.
Iarano Luigi, capo operaio id., lire 402.
Ciofi Nicola, segretario nell'Amministrazione prov., lire 1578.
Articoli Pia vedova di Pasti Ermanno, lire 670.
Passinetti Annunziata, vedova di Pieroni Domenico, e Pieroni Virginia, Luigia, Domenico, orfani del suddetto, lire 381 84.
Buriani Antonio, sottocustode idraulico, lire 528.
Tissoni Angela Maria, vedova di Facchinetti Tito, lire 627 08.
Pescini Carlo, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 2000.
Molinari Carlo, capo operaio nella Fonderia di Torino, lire 962 40.
Caverzaghi Ermelinda, vedova di Adorni Francesco, lire 290.
De Giorgi Antonio, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 864.
Venosta Antonio, capitano contabile, lire 2145.
Vedovato Regina, vedova di Maritau Domenico, lire 150.
Gualdo Nicolò, giudice di Tribunale, lire 3500.
Prola Maria Caterina, vedova di Vezzetto Domenico, lire 232 50.
Petrucci Camilla, vedova di Ravajoli Vincenzo, indennità lire 1625.
Gori o Gorio Alfonsa, vedova di Zanzotera Giovanni, indennità lire 560.
Gizio Gaetana, vedova di Ingrassia Paolo, indennità lire 1166.
Di Muro Giuseppe, sorvegliante guardia forestale, indennità lire 1155.
Armini Alessandro, incaricato d'insegnamento nelle Scuole tecniche, indennità lire 1176.
Rosa Luigi, guardia carceraria, indennità lire 1400.
Gregori Annetta, vedova di Rebolia Luigi, indennità lire 2527.
Cerri Giuseppe, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 1886 — A carico dello Stato, lire 1832 97 — A carico del Fondo depositi comunit. Parmensi, lire 53 03.
Ciccarelli Salvatore, foriere doganale, indennità lire 1760 — A carico dello Stato, lire 738 56 — A carico del municipio di Napoli, lire 1021 44.
Pedemonte Maria, vedova di Rebora Giovanni, lire 150.
Guardigli Maria Rosa, madre di Moschini Filippo, già soldato, lire 175 dal 1° aprile 1862 al 6 febbraio 1865, e lire 200 dal 7 febbraio 1865 in poi.
Roddi Vincenzo, ufficiale di scrittura nelle Intendenze, lire 1969.

Con deliberazioni del 21 gennaio 1885:

De Natale Letteria, vedova di Fleres Innocenzo, lire 290.
Ranzi Maria ed Augusto, orfani di Raffaele, lire 708 33 — A carico dello Stato, lire 326 87 — A carico del comune di Roma, lire 381 46.
Crodara-Visconti Pietro, direttore capodivisione nella Corte dei conti, lire 5600.
Martinez Luigi, ufficiale nelle dogane, lire 1276.
Giardina Antonino, professore di Liceo, lire 2675.
Lupi Giuseppe, titolare di Ginnasio, lire 1478.

Patroni Caterina, vedova di Gobbi Marco, indennità lire 3840.
Capo Gabriella, vedova di Mantese Carlo, lire 1564 33.
Fantini Pio, ufficiale alle scritture nelle Dogane, lire 1920.
Coletti Bersabea, vedova di Barbi Luigi, lire 579 33.
Fatta Maria, vedova di Caprioli Giovanni, lire 1333 33.
Guiscardi Guglielmo, professore nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Napoli, indennità lire 3500.
Maggiolo Antonietta, vedova di Poma Emilio, indennità lire 1600.
Severino Maria, Concetta, Enrichetta, orfane di Pietro, lire 765.
Gargiulli Candida, vedova di Reali Raffaele e Reali Vittoria, orfana del suddetto, lire 77 68.
Staffoni Albina, vedova di Marzoli Luigi, lire 650.
David Raffaela, vedova di Silvestri Carmine, lire 115 37.
Gaudini Paolo, ispettore dei pesi e misure, lire 464 40.
Sabaini Luigia e Claudia, orfane di Giuseppe, lire 346 66.
Rettagliati Anna, Augusto, Apollo, Amelia, Annunziata, orfani di Andrea, lire 388 33.
Andreasi Giovanni, segretario di ragioneria nelle Intendenze, lire 2810.
Bombassei Augusta, vedova di Olivo Ignazio, lire 888 66.
Anselmi Mª Matilde, vedova di Borea Giacomo, lire 597.
Borea Giacomo, ragioniere nell'artiglieria e genio (e per esso ai suoi eredi), lire 1791, dal 1° settembre a tutto il 2 novembre 1884.
Della Corte Mattia, vedova di Punzi Francesco, lire 483 66.
Basili Flaminia vedova di Brignole Michele, lire 830 66.
Sabioni Rosa, vedova di Tironi Antonio, lire 640.
Orselli Eurilla, vedova di Battaglia Giuseppe, lire 73 17.
Galeazzo Gio. Domenico, capoguardia carceraria, lire 955.
Figoli Antonio, guardia carceraria, lire 487.
Pruker Ulisse, ingegnere capo nel Genio civile, lire 4800.
Grignano Michele, segretario nell'Amministr. provinciale, lire 2400.
Gayai de la Chenaye Paolina, vedova di Allason Ilario, lire 844 66.
De Giovanni Maria e Giulia, orfane, lire 306.
Tosoni Gio. Battista, capoguardia carceraria, lire 797.
Polverari Benedetta, vedova di Cervasi o Gervasi Sebastiano, indennità lire 816.
Folla Rachela, vedova di Nobilione Alessandro, lire 201 66.
Renoldi Tommaso, sottotenente, lire 500 per anni cinque.
Nocera Luisa, vedova di Rossi Antonio, lire 502 33.
Malagamba Francesco, capo operaio di marina, lire 1162.
Arcidiacono Maddalena, vedova di Scionti Salvatore, ind. lire 1800.
Cava Francesca, vedova di Ricciuti Giovanni, indennità lire 4433.
Dall'Ovo Tecla, vedova di Galante Serafino, indennità lire 1503.
Vitagliano Giuseppe, guardia carceraria, indennità lire 550.
Taragno Teresa, vedova di Gavinelli Pietro, indennità lire 1000.
Papararo Francesco, custode primario di bonifica, ind. lire 1266.
Longo Nicoletta, vedova di Leone Eliseo, ind. lire 5111,
Pagnini Giuseppa, vedova di Peyla Pietro, lire 266 66.
Ferrara Mª Felice, vedova di Filippone Giuseppe, lire 500.
Palma Flaminio, magazziniere centr. dell'officina carte valori, lire 2081.
Fabris Caterina, vedª di Zampato Giuseppe, centesimi 25 giornalieri.
Conti Carolina, vedova di Camere Carlo, lire 375.
Davito-Gara Luigi, brigadiere dei RR. carabinieri, lire 475.
Langini Paolo, maresciallo nei carabinieri, lire 730.
Rocca Pietro, tenente colonnello contabile, lire 4000.
Ciatti Enrico, maggiore d'artiglieria, lire 2473 33.
Mariani Pietro, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1080.
Bollini Teresa Maria, vedova di Torri Antonio, lire 120.
Eliantonio Giuseppe, presidente di Tribunale, lire 3466.
Delfino Andrea, furier maggiore, capo armaiuolo, lire 690.
Trezzani Angelo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1120.
Musso Carlo, colonnello commissario, lire 4400.
Porta Carmine, sottobrigadiere di P. S., lire 825.
Rubin de Cervin Luigia, vedova di Berardi Vincenzo, lire 880.
Martinez Pietro, guardia di finanza, lire 760.
Carcano Giuseppa, vedova di Begey Luigi, lire 800.
Zoni Rosa, vedova di Cesari Gaetano, lire 965 66.
Ressa Bartolomeo, maresciallo d'alloggio nei carabinieri, lire 1000.
Avallone Concetta, vedova di Neva Giuseppe, lire 616 67.
Colombo Domenico Francesco, guardia di finanza, lire 440.
Bachi Rachele, vedova di Jachia Giuseppe, indennità lire 5016 — A carico dello Stato lire 3599 98 — A carico delle Ferrovie Alta Italia lire 1416 02.
Becchi Paolo, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 2513.
Dala Giov. Batt., capo d'ufficio postale, lire 2012.
Stefani Giov. Batt., sottocustode idraulico, lire 298.
Vacca Giusta Ferdinanda, vedova di Bersezi Edoardo, lire 586 66.
Cernusco Giovanni Battista, conduttore presso le Ferrovie Alta Italia, lire 1044 — A carico dello Stato lire 310 34 — A carico delle Ferrovie Alta Italia lire 733 66.
Celentano Salvatore, segretario di ragioneria nei telegrafi, lire 3020.
Sanchi Zenaide, orfana di Salvatore, lire 115.
Pagni Cesare, colonnello commissario, lire 4880.

Con deliberazioni del 28 gennaio 1885:

Pardi Maria Emanuela, vedova di Maglione Silverio, lire 750.
Satta Giuseppe, capitano medico, lire 2060.
Rovelli Giuseppe, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 2100.
Candela Luigi, ufficiale telegrafico, lire 1481.
Minneci Mariano, tenente, lire 925.
Baccaredda Efisio, intendente di finanza, lire 4800.
Canfora Luigi, operaio di marina, lire 710.
Buslacchi Rosa, vedova di Balossi Lorenzo, lire 234.
Persico Edoardo, appuntato nei carabinieri, lire 408 40.
Puleo Antonino, ufficiale nelle dogane, lire 2068.
Lega Olimpia, vedova di Calabrese Paolo, lire 375.
Cravera Pietro, delegato nei Commissariati per la sorveglianza dell'esercizio delle strade ferrate, lire 1783.
Formenti Virginia, vedova di Marchesi Michele, lire 1066 66.
Schiavo Francesco, soldato, lire 300.
Cantarelli Luigi, usciere nell'Amministrazione provinciale, lire 900.
Noziglia Anna Maria, vedova di Accorsi Antonio, lire 150.
Ruffo Nicola, cancelliere di Pretura, lire 1728.
Savoldi Teresa, vedova di Maffi Marcantonio, lire 279 66.
Devecchi Paolina, vedova di Castagno Stefano, lire 285 66.
Guerra Tommaso, ispettore principale nei telegrafi, lire 2859.
Casari Francesco, preside di Liceo, lire 3541.
Giuliani Mª Giuseppa, vedova di Silvestri Berardino, lire 140.
Siri Maria, vedova di Siri Giovanni Battista, lire 200.
Maselli Emidio, segretario nell'Amministrazione provinciale, lire 2553.
Filippi Carlo, tenente contabile, lire 1175.
Gabrielli Orsola, vedova di Pantalisi Giuseppe, lire 204.
Amato Carmine, operaio nella fonderia di Napoli, lire 367.
Pace Francesco Saverio, Vincenzo e Amalia, orfani di Ferdinando, lire 150.
Canessa Giovanni Battista, capo operaio di marina, lire 937.
Rossi Enrica, vedova di Mandrelli Luigi, lire 320.
Appietto Angela, vedova di Galliano Luigi, lire 1008.
Janny o Jams Cristina, vedova di Gurgo Giacinto, lire 645 33.
Verreschi Antonio, guardia di P. S., lire 675.
Dorigo Giorgio, operaio nell'arsenale di Venezia, gratificazione per una sola volta lire 194 25.
Venerandi Luigi, delegato di P. S., lire 1266.
Milani Pietro, primo segretario nelle Intendenze, lire 3600.
Bandini Foscolo, capitano, lire 1780.
Braccelli Maddalena, vedova di Cardinale Giacomo, lire 188 33.
Uri Antonia, vedova di Peroni Carlo, indennità lire 22 50.
Tibaldi Giovanni, capitano, lire 2040.
Carravetta Gaetana, vedova di Lanzetta Francesco, lire 2400.
Calvanese Giovanna, vedova di Siano Vincenzo, indennità lire 2300.
Messore Matilde, vedova di Savoja Girolamo, indennità lire 7333.
Grosso Carlo, ragioniere d'artiglieria, indennità lire 4666.
Rasino Salvatrice, vedova di Calierno Antonio, indennità lire 1662.
Ruffi Caterina, orfana di Cesare, lire 430.

Novara Carolina, vedova di Bardi Francesco, lire 539.
Bardi Francesco, cancelliere di Pretura, e per esso ai suoi eredi, lire 1617.
Raho Michelina, vedova di Manes Riccardo, indennità lire 3694.
Rizzo Giuseppe, guardiano carcerario, indennità lire 1125.
Bouchard Battisti Carolina, vedova di Ruffi Cesare, lire 430.
Patrignani Carlo Probo, delegato di P. S., lire 1266.
Pancamo Gioacchino, ufficiale nelle Dogane, lire 1242.
Stevani Lucia, vedova di Giulietti Gaetano, lire 300.
Vacca Gaetana, vedova di Luongo Ludovico, lire 87 50.
Macchi Virginia, orfana di Maurizio, lire 270.
Seo o Seu Antonio, guardia doganale, lire 660.
Benedetti Pasqualina, vedova di Trasatti Luigi, e Trasatti Ettore, orfano del suddetto, lire 111 72.
Denari Clementina, vedova di Vajro Giuseppe, lire 525 66.
Rugolo Sebastiano, sorvegliante guardia forestale, lire 744.
Cuccu Rosa, vedova di Porcella Efisio, lire 174.
Miranda Alfonso, operaio nella fonderia di Napoli, lire 402.
Marra Pasquale, operaio id, id., lire 432.
Carletti detta Baldissera Adelaide vedova di Cunico Pietro, centesimi 51 giornalieri.
Musto Giuseppa, vedova di Certo Gennaro, lire 229.
Fraganeschi Paolo, sottoispettore telegrafico, lire 2384.
Maggia Andrea, aiutante nel Genio civile, lire 1933.
Cinzano Giuseppa, vedova di Ghirardelli Geremia, lire 493 33.
Gentili Costanza, vedova di Ferrajè Filippo, lire 461 17.
Merlo Maria, vedova di Bianchi Giuseppe, lire 1333 33.
Chiaramonte Mª Carmela, vedova di Pedicini Giovanni, lire 166.
De Marchi Angela, vedova di Sarano Vincenzo, lire 232 50.
Celesia Agostina detta Bianca, vedova di De Marchi Giuseppe, lire 361 — A carico dello Stato lire 184 51 — A carico della provincia di Genova, lire 176 49.
Arrigoni Diego, trombettiere, lire 300.

REGIA ACCADEMIA DI BELLE ARTI IN MILANO

Avviso di concorso.

È aperto il concorso alla pensione istituita dal benemerito defunto cav. Pietro Oggioni a favore dei giovani artisti lombardi che si dedicano alla pittura, alla scultura od all'architettura, affinchè possano perfezionare i loro studii in Roma, ovvero in altre città che tornasse opportuno designare a tale scopo. La durata della pensione è di un triennio, coll'annuale assegno di lire 1728 38, comprese le spese di viaggio. È concesso al pensionato, previo accordo colla presidenza dell'Accademia, di ridurre ad un biennio la durata della sua assenza da Milano, e di accumulare per tal modo l'intero assegno triennale da corrispondersi in parti eguali su ciascuno dei detti due anni. Il pensionato è scelto sui risultamenti di apposito esperimento da eseguirsi in quest'Accademia. Dovendo pel prossimo triennio la pensione essere applicata ad un allievo pittore, si invitano gli aspiranti a rassegnare pel giorno 31 maggio dell'anno corrente le loro istanze, su carta da bollo di centesimi 50, corredate dei certificati comprovanti:

1. Di non aver oltrepassato al 30 giugno prossimo venturo il 30° anno di età;
2. D'appartenere ad un comune della Lombardia;
3. Di avere una sufficiente coltura letteraria ed artistica (attestati di studii fatti e lavori artistici in numero non maggiore di quattro);
4. Di avere sempre tenuto buona condotta morale (certificato del sindaco del comune in cui l'aspirante tenne domicilio negli ultimi tre anni).

Gli esperimenti per questo concorso consisteranno:

a) In uno studio a olio di una testa, di grandezza naturale, presa dal vero, da dipingersi in 6 giorni, per 4 ore al giorno:

b) Di un disegno dal modello nudo da compiersi in 6 giorni per due ore al giorno;

c) In un breve lavoro letterario su argomento artistico, il cui tema sarà estratto a sorte, da eseguirsi in sei ore consecutive.

Se un aspirante ha domicilio nella parrocchia di Monza, dovrà far constare questa circostanza, la quale, giusta la mente del fondatore, costituisce un titolo di preferenza in caso di parità di merito negli elaborati di concorso.

Ai concorrenti saranno indicati i giorni degli esperimenti.

Milano, 1° febbraio 1885.

Il Presidente: LUIGI BISI.

Il Segretario: F. SEBREGONDI.

S. P. Q. R.

Avviso di concorso

IL SINDACO DI ROMA

rende noto che, a tenore dell'art. 1 del vigente regolamento pel Concerto municipale, a tutto il 15 marzo prossimo è aperto il concorso al posto di direttore del Concerto suddetto, retribuito con lire 250 mensili.

Il concorso avrà luogo per esame, da darsi in questa città, in giorno da stabilirsi, nella seconda quindicina di detto mese di marzo, e che verrà designato con apposito avviso, e consisterà nello svolgimento di temi relativi all'incarico.

Il giudizio dell'esame sarà dato da una Commissione tecnica scelta dal sindaco.

Non saranno ammessi al concorso gli stranieri, nè coloro che abbiano oltrepassata l'età di anni 45.

Le domande saranno rimesse al sindaco non più tardi del giorno 15 marzo suddetto, e dovranno essere corredate dei seguenti documenti, ai quali i concorrenti potranno unire gli altri che credessero di presentare:

Atto di nascita — Fedina criminale — Documento da cui risulti che il concorrente ha già diretto un concerto comunale o militare — Certificato di buona condotta del sindaco del comune nel quale il concorrente dimora — Attestato medico di buona salute.

Roma, dal Campidoglio, il 17 febbraio 1885.

L'Assessore anziano: G. BASTIANELLI.

Il Segretario generale: A. VALLE.

Estratto del regolamento pel Concerto municipale di Roma.

Art. 2. Il maestro direttore ha la responsabilità del buon andamento del corpo di musica medesimo per tutto ciò che concerne la disciplina e l'esecuzione musicale. Assume la direzione in tutti i pubblici servizi, e quando dovrà farsi surrogare dal vicedirettore ne darà partecipazione al sindaco. Egli non potrà mai accettare altri incarichi, senza aver prima ottenuto il consenso dal sindaco.

Art. 5. In ciascun mese il direttore scriverà tre nuovi pezzi di musica, ossia trentasei ogni anno, parte originali e parte ridotti. Di queste composizioni dodici saranno grandi suonate e ventiquattro ballabili o marcie, e saranno eseguite tutte dentro l'anno.

Alla fine di ogni mese egli rimetterà all'ufficio le tre partiture.

Arricchirà il repertorio mediante abbonamento a buone partiture d'Italia, di Parigi, di Vienna, di Monaco, ecc.

Art. 6. Le partiture dei nuovi pezzi di musica dovranno esser composte a seconda della classificazione degli istromenti, stabiliti come all'art. 1, quindi munite del bollo municipale, e, notate in apposito registro, saranno deposte con le parti relative nell'Archivio municipale, e rimarranno di assoluta proprietà del municipio.

Art. 7. Sarà cura del maestro direttore di fare un repertorio variato in modo che l'assenza di qualche concertista non impedisca al corpo musicale di proseguire il servizio.

Art. 16. Omesso ecc.

Il maestro direttore avrà inoltre lire 35 mensili per indennizzo di spese di copiatura.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente*.

ROMA — Tip. della GAZZETTA UFFICIALE.